



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

1^ convocazione – 28 aprile 2016 - ore 11,00

2^ convocazione – 29 aprile 2016 - ore 11,00

CENTRO CONGRESSI PALAZZO DELLE STELLINE

CORSO MAGENTA 61 - MILANO

*** * ***

Relazione punto 4) all'Ordine del Giorno

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

PREMESSA

La presente relazione (“**Relazione sulla remunerazione**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/99 in attuazione dell’art. 123-ter del T.U.F. e tenendo conto delle raccomandazioni di cui all’art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Autodisciplina**”), ed è articolata in due sezioni. La prima sezione ha lo scopo di fornire all’Assemblea degli Azionisti le informazioni relative alla politica della Società in materia di remunerazione dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure per l’adozione e l’attuazione di tale politica; la seconda sezione ha la finalità di fornire un’adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione ed illustrare al mercato i compensi effettivamente corrisposti o comunque attribuiti nel precedente esercizio ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

L’Assemblea degli Azionisti, convocata per l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, è chiamata, ai sensi dell’art. 123-ter del T.U.F., ad esprimersi, con voto non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione. L’esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico.

Elenco definizioni

Ai fini della presente Relazione sulla remunerazione i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

“**Azioni**”: le azioni ordinarie di CIR S.p.A.

“**Codice di Autodisciplina**”: Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A..

“**Dirigenti con responsabilità strategiche**”: soggetti così definiti nell’Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed identificati all’art. 2.2.3 della “Disciplina delle operazioni con parti correlate” adottata da CIR S.p.A.

“**Gruppo**”: la società COFIDE S.p.A. e le società controllate da quest’ultima.

“**Politica**”: politica delle remunerazioni della Società.

“**Regolamento Emittenti**”: Delibera Consob n. 11971/99.

“**Società**”: CIR S.p.A.

“**T.U.F**”: Decreto Legislativo n. 58/98.

SEZIONE I

Si illustrano in questa sezione la politica della Società in materia di remunerazione dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'anno 2016 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La politica stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

La Politica è predisposta dal Comitato Nomine e Remunerazione e da quest'ultimo sottoposta annualmente all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, esaminata ed approvata la politica, la sottopone al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti.

La Politica si articola come segue:

- i) l'Assemblea degli Azionisti stabilisce l'emolumento fisso ai componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della loro nomina e per l'intera durata del mandato;
- ii) l'Assemblea degli Azionisti esprime il voto, non vincolante, sulla Politica annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- iii) l'Assemblea degli Azionisti approva i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato della Società e di dipendenti del Gruppo;
- iv) il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione agli Amministratori investiti di particolari cariche;
- v) il Consiglio di Amministrazione determina i compensi degli Amministratori non esecutivi per la loro partecipazione ad uno o più comitati;
- vi) l'Amministratore Delegato determina la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, che non sono componenti del Consiglio di Amministrazione;
- vii) il Comitato Nomine e Remunerazione ha il compito di elaborare proposte al Consiglio di Amministrazione per i compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche, di predisporre la Politica e sottoporla all'esame del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Nomine e Remunerazione ha altresì il compito di elaborare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle caratteristiche dei piani di compensi basati su strumenti finanziari: tali piani vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti. Quest'ultima approva il piano e delega il Consiglio di Amministrazione ad approvarne il regolamento, identificare i beneficiari e l'entità dei diritti da assegnare a ciascuno di essi.

b) Eventuale intervento di un Comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento

Come sopra indicato, il Comitato Nomine e Remunerazione interviene nella predisposizione della Politica da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è composto dagli Amministratori Indipendenti Prof. Giampio Bracchi, Dott. Michael Pistauer, Dott. Claudio Recchi e Prof. Guido Tabellini.

Il Comitato Nomine e Remunerazione:

- sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte relativamente alle politiche retributive degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formula parere congiuntamente al Comitato Controllo Rischi, sulle proposte relative alle politiche retributive del responsabile dell'*internal auditing* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- formula proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, che possono includere anche piani di remunerazione che prevedono l'assegnazione di stock option o l'erogazione di altri incentivi parametrati su azioni;
- formula proposte al Consiglio in merito a piani di pagamento a dipendenti basati su azioni (redigendo a tal fine lo specifico Regolamento), identificandone i beneficiari e l'entità delle opzioni di assegnazione a ciascuno di essi, e su indicazione dell'Amministratore Delegato, in merito ai criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

c) Eventuale intervento di esperti indipendenti

Nella predisposizione della Politica non sono stati coinvolti esperti indipendenti.

d) Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente

Le politiche retributive sono orientate a garantire una competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità, competenze e ruoli aziendali.

Le linee guida della Politica sono determinate secondo criteri idonei ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali adeguate per gestire efficacemente il Gruppo.

La Società provvede a mantenere allineate le retribuzioni ai *benchmark* di mercato, applicando criteri e parametri retributivi premianti al verificarsi di particolari situazioni di merito.

La Politica dell'esercizio in corso non è sostanzialmente variata rispetto alla Politica dell'esercizio precedente.

Non si è reso necessario stipulare intese che consentano alla Società la restituzione di componenti variabili della remunerazione poiché l'attribuzione delle stesse attraverso strumenti finanziari è legata a due elementi ed in combinazione fra loro: il decorrere del tempo e l'apprezzamento del titolo sul mercato, entrambi previamente determinati e misurabili, come ampiamente illustrato ai successivi paragrafi g), h) ed i).

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabile di breve e di medio-lungo periodo

Il compenso (ex art. 2389 C.C.) attribuito al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (in quanto Amministratore esecutivo), ed agli Amministratori non esecutivi, per la loro partecipazione ad uno o più comitati, è determinato annualmente in misura fissa ed è commisurato all'impegno richiesto a ciascuno di essi.

La struttura della remunerazione del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è costituita da una parte in denaro e da una parte in strumenti finanziari.

La parte in denaro non esclude componenti variabili, sebbene CIR, in quanto holding di partecipazioni, operi sia in settori maturi dal cash flow relativamente costante, sia in settori di elevato potenziale di crescita ed in ambiti notevolmente differenziati (editoria, componenti autoveicolistici, sanità), per i quali pertanto si ritiene particolarmente complesso identificare specifici parametri di performance. Conseguentemente la politica retributiva per il Presidente e per l'Amministratore Delegato e per i dirigenti con responsabilità strategiche è stata determinata esclusivamente sulla base di una remunerazione composta da una componente in denaro e da una parte in azioni della Società.

I piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti e tengono conto delle indicazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, in un'ottica di perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

In particolare:

- i diritti oggetto del Piano maturano a scadenze trimestrali a partire dal primo giorno del secondo anno dalla data di attribuzione e per un periodo di quasi

2 anni, avendo quindi un periodo medio di vesting sostanzialmente in linea con quello raccomandato dal Codice di Autodisciplina (tre anni);

- l'esercizio di parte dei diritti attribuiti è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance correlati all'andamento del titolo;

- è fissato un periodo di indisponibilità di una parte delle azioni assegnate (10% del totale) di 5 anni dalla data di attribuzione dei diritti.

f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Il Presidente della Società è beneficiario di polizze assicurative.

Non sono previsti benefit (non monetari) a favore degli Amministratori.

In linea con la prassi di mercato, il pacchetto retributivo dei Dirigenti con responsabilità strategiche è completato da piani assicurativi e di assistenza sanitaria. Per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è altresì prevista l'assegnazione ad uso promiscuo dell'auto aziendale.

g) Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

I piani di compensi basati su strumenti finanziari si inseriscono nel novero degli strumenti utilizzati per integrare il pacchetto retributivo con componenti di fidelizzazione differite in un adeguato lasso temporale e sono, in parte, legate al raggiungimento di obiettivi di performance, nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

Nello specifico, il Piano di Stock Grant 2016 - sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare, tra l'altro, il bilancio al 31 dicembre 2015 - prevede l'assegnazione di diritti ("Units"), gratuiti e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione a titolo gratuito di una Azione, al verificarsi di determinate circostanze. Le Units sono suddivise in due categorie:

- "Time based Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di amministrazione (o di lavoro) per un determinato periodo;

- "Performance Units", in numero almeno pari al 50% del totale delle Units assegnate, la cui maturazione è subordinata, oltre che al permanere del rapporto di amministrazione (o di lavoro) per un determinato periodo, anche al raggiungimento di obiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap.

Per una maggior descrizione delle caratteristiche del Piano di Stock Grant 2016, cfr. il Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento

Emittenti, messo a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, reperibile nel sito internet della società www.cirgroup.it, sezione Governance.

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Il criterio per la valutazione degli obiettivi di performance è quello di consentire una parametrizzazione dell'andamento del titolo della Società a quello dell'indice di appartenenza (FTSE Italia Mid Cap). L'entità delle Units attribuite a ciascun beneficiario è determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società e della importanza della funzione svolta da ciascuno di essi.

i) Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

Il Consiglio di Amministrazione, nella definizione dei sistemi di remunerazione, si è assicurato che tali sistemi tengano nella opportuna considerazione le politiche di perseguimento di obiettivi di medio-lungo termine per la creazione di valore per gli azionisti.

A tal fine, la componente basata su strumenti finanziari prende in considerazione, come specificato al precedente punto g), due elementi principali: il decorrere del tempo e l'apprezzamento del titolo sul mercato rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Si ritiene infatti opportuno valutare l'andamento del titolo CIR non in termini assoluti, ma rispetto al trend generale del mercato, al fine di depurare, per quanto possibile, la valutazione dell'effettiva performance dell'azione da dinamiche di carattere generale, non necessariamente connesse allo specifico andamento della Società.

Il Consiglio ritiene che la compresenza dei due elementi (tempo e performance) sia opportuna per consentire una adeguata fidelizzazione dei beneficiari del piano, anche nei casi in cui il titolo della Società non registra apprezzamenti rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. La continuità del rapporto, rappresenta infatti, di per sé, un valore per la Società e, quindi, per i suoi azionisti. L'incentivo alla miglior performance, è poi assicurato dalla contestuale assegnazione di Units il cui esercizio è subordinato al raggiungimento di determinati risultati in termini di apprezzamento del titolo CIR sul mercato rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap, parametro che il Consiglio ritiene idoneo a favorire un allineamento dell'interesse del management a quello degli azionisti in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione nella definizione di sistemi di remunerazione si è anche assicurato che tali sistemi tengano nella opportuna considerazione le "Linee

di indirizzo in materia di sistema di controllo e gestione dei rischi” approvate dal Consiglio stesso il 29 ottobre 2012.

In entrambe le situazioni poi (Performance Units e Time based Units), sempre al fine di assicurare l’allineamento degli interessi del management e degli azionisti nel medio-lungo periodo, è previsto un periodo di *vesting* dilazionato e un periodo di “minimum holding” (cfr. successivo punto j).

j) I termini di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, meccanismi di correzione ex post

Come anticipato al precedente punto e), il Piano di Stock Grant 2016 prevede che, le Units assegnate ai beneficiari maturino a decorrere dal secondo anno dalla loro assegnazione in base alla seguente tempistica:

- fino a un massimo pari al 12,5% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 30 aprile 2018;
- fino a un massimo pari al 25% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 luglio 2018;
- fino a un massimo pari al 37,5% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 ottobre 2018;
- fino a un massimo pari al 50% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 gennaio 2019;
- fino a un massimo pari al 62,5% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 30 aprile 2019;
- fino a un massimo pari al 75% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 luglio 2019;
- fino a un massimo pari all’87,5% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 ottobre 2019;
- fino a un massimo pari al 100% del totale delle Time-based Units assegnate a decorrere dal 31 gennaio 2020.

Le Units maturate dovranno comunque essere esercitate entro il termine ultimo del 29 aprile 2026.

Tali periodi di differimento consentono ai beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del management e degli Azionisti (nel lungo periodo) che il piano si propone.

k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

Il Piano di Stock Grant 2016, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevede un impegno di “*minimum holding*” delle Azioni assegnate: in caso di maturazione delle Units e di assegnazione delle relative Azioni, ciascun beneficiario si impegnerà irrevocabilmente a detenere continuamente, sino al quinto anniversario dalla Data di Attribuzione, un numero di Azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le Azioni saranno pertanto soggette a tale vincolo di inalienabilità, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgenza del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della Società

Il Presidente beneficia del trattamento di fine mandato (TFM) come previsto dalla normativa in vigore, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il contratto con la società stabilisce una specifica disciplina del recesso che prevede, in caso di:

- a. recesso della società dal rapporto di lavoro dirigenziale, con esclusione della sola ipotesi di licenziamento sorretto da giusta causa;
- b. recesso del manager in caso di revoca, mancata rinomina, o mancato conferimento dei poteri e compiti concordati o riduzione degli stessi, in qualità di Amministratore Delegato di CIR e/o in qualità di Amministratore Delegato di Gruppo Editoriale L'Espresso;
- c. recesso del manager in caso di cessazione, per qualsiasi ragione diversa dalla rinuncia e/o dalla revoca per giusta causa, dell'ufficio di Amministratore e/o Amministratore Delegato di CIR, e/o dell'ufficio di Amministratore e/o Amministratore Delegato del Gruppo Editoriale L'Espresso;
- d. recesso del manager qualora si verifichi una giusta causa di dimissioni dal rapporto di lavoro dirigenziale con CIR, e/o una giusta causa di rinuncia dall'ufficio di Amministratore e/o Amministratore Delegato di CIR, e/o una giusta causa di rinuncia dall'ufficio di Amministratore e/o Amministratore Delegato del Gruppo Editoriale L'Espresso;
- e. recesso del manager per cambio di controllo rispetto a quello in essere al momento della stipula del contratto;
- f. recesso del manager per inadempimento delle obbligazioni economiche stabilite contrattualmente;

la corresponsione di una indennità forfettaria lorda pari a numero due volte la remunerazione complessiva (intesa come somma della retribuzione fissa lorda percepita come dipendente alla data di cessazione, degli emolumenti percepiti in qualità di amministratore alla data della cessazione e della media degli ultimi tre anni di quanto erogato a titolo di emolumento/retribuzione variabile).

Fatto salvo l'applicazione delle previsioni di legge, non sono previsti trattamenti economici correlati alla cessazione di mandato di Amministratore.

Per quanto riguarda i Dirigenti con responsabilità strategiche, legati alla Società da rapporto di lavoro, sono applicabili le norme di legge e gli accordi del Contratto Nazionale Dirigenti Industriali in materia di risoluzione del rapporto di lavoro.

m) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

E' prevista, in linea con le *best practices*, una polizza assicurativa (Directors&Officers) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali e dei Dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni con l'obiettivo di tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti da eventuali risarcimenti, con esclusione dei casi di dolo e colpa grave.

n) Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Sono previsti compensi per gli Amministratori indipendenti, oltre all'emolumento ordinario, per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratore Delegato) beneficiano della remunerazione descritta nei precedenti paragrafi.

o) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società

La Politica retributiva è stata redatta senza l'utilizzo specifico di politiche di altre società. Si ritiene infatti che la Politica sia coerente con gli obiettivi del Gruppo e con le caratteristiche tipiche dello stesso, in termini di attività svolta e di dimensioni.

SEZIONE II

1.1 Parte Prima

1.1 Voci che compongono la remunerazione

Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli Amministratori è costituita da una componente fissa determinata dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina e per l'intera durata del mandato.

Amministratori investiti di particolari cariche

Il Presidente e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono remunerati con un ulteriore compenso fisso. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è beneficiario di piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi sono remunerati con un ulteriore compenso fisso per la eventuale partecipazione a Comitati Interni (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato Nomine e Remunerazione).

Collegio Sindacale

Il compenso è determinato, in misura fissa, dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina, per l'intera durata del mandato. Il compenso è differenziato tra Presidente e Sindaci effettivi.

Dirigenti con responsabilità strategiche

Il pacchetto remunerativo è costituito da: retribuzione fissa e piani di compenso basati su strumenti finanziari. A ciò si aggiungono piani assicurativi e di assistenza sanitaria in linea con le previsioni dell'applicabile Contratto Nazionale Dirigenti Industriali e con decorrenza 2016 l'assegnazione ad uso promiscuo dell'auto aziendale.

1.2 Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, si indicano le informazioni che seguono:

1.2.1 Eventuale esistenza di tali accordi

Non sono stati stipulati accordi che prevedano indennità a favore degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

I Dirigenti con responsabilità strategiche godono di indennità in caso di risoluzione del rapporto di lavoro senza giusta causa né giustificato motivo da parte del datore di lavoro, ai sensi del Contratto Nazionale Dirigenti Industriali e di legge, i quali

stabiliscono limiti quantitativi.

1.2.2 Criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riconosciuta una indennità nei casi previsti dal Contratto Nazionale Dirigenti Industriali.

1.2.3 Eventuale presenza di criteri di performance a cui è legata l'assegnazione dell'indennità

Non sono previsti obiettivi di *performance* collegati con l'assegnazione di indennità.

1.2.4 Eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa

I diritti (Units) attribuiti nell'ambito di piani di Stock Grant sono attribuiti ai beneficiari a titolo personale e non possono essere trasferiti per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Units è inoltre condizionato al permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione tra il beneficiario e la Società ovvero società da essa controllate.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione, qualunque ne sia la causa, ivi compreso il decesso del beneficiario, i beneficiari o gli eredi manterranno solo la titolarità delle Units maturate al momento della cessazione del rapporto.

1.2.5 Casi in cui matura il diritto all'indennità

Vedi il precedente punto 1.2.1.

1.2.6 Eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto

Non sono stati stipulati accordi che prevedano tali fattispecie.

Il Piano di Stock Grant prevede che, in caso di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione, qualunque ne sia la causa, ivi compreso il decesso del beneficiario, i beneficiari o gli eredi mantengano la titolarità delle Units maturate al momento della cessazione del rapporto.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire ad uno o più dei beneficiari o degli eredi la conservazione dei diritti derivanti dal Piano anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno, ed in particolare il mantenimento, parziale o totale, delle Units non maturate.

1.2.7 Esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza

Non sono stati stipulati accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

1.2.8 Con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento

Non applicabile.

1.2.9 Nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono è stata corrisposta alcuna indennità di fine rapporto.

Parte Seconda

Allegate tabelle 1, 2, 3A previste dallo schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti.

Partecipazioni

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano in allegato alla presente Relazione le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche (tabelle 1 e 2 dello schema n. 7-ter del Regolamento Emittenti).

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(in euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2015	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	Note
					Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (valore teorico: v. nota 2)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
DE BENEDETTI RODOLFO	Presidente	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	1.680.000				18.730		1.698.730	427.000		1a, 1b, 2, 3,
				Società Controllate	87.740						87.740			5
				Totale	1.767.740				18.730		1.786.470	427.000		
MONDARDINI MONICA	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	1.020.593						1.020.593	942.000		1a, 1b, 1c, 2
				Società Controllate	425.000		500.000				925.000	53.740		4, 6, 5, 2
				Totale	1.445.593		500.000				1.945.593	995.740		
BOTTICINI MARISTELLA	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000	16.000					36.000			1a, 1e
BRACCHI GIAMPIO	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000	29.000					49.000			1a, 1d, 1e
DE BENEDETTI EDOARDO	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000						20.000			1a
				Società Controllate	10.000						10.000			5
				Totale	30.000						30.000			
DEBENEDETTI FRANCO	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000						20.000			1a
DE BENEDETTI MARCO	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000						20.000			1a
GIANNINI SILVIA	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000	15.000					35.000			1a, 1e
GIRARD FRANCO	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000						20.000			1a
MICOSSI STEFANO	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000						20.000			1a
PISTAUER MICHAEL	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000	12.000					32.000			1a, 1d
RECCHI CLAUDIO	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000	12.000					32.000			1a, 1d
TABELLINI GUIDO	Consigliere	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	20.000	11.000					31.000			1a, 1d

(in euro)					(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2015	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (valore teorico: v. nota 2)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Note
							Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili						
MANZONETTO PIETRO	Presidente Collegio Sindacale	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	75.200						75.200			
					Società Controllate	22.333					22.333			7
					Totale	97.533					97.533			
ALLIEVI ANNA MARIA	Sindaco effettivo	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	50.000						50.000			
ZINGALES RICCARDO	Sindaco effettivo	1.1 - 31.12	appr. bil. 2016	CIR S.p.A.	50.000						50.000			
					Società Controllate	52.500					52.500			7
					Totale	102.500					102.500			
DIRIGENTE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE					CIR S.p.A.	187.813					187.813	122.000		Ic, 2
					Società Controllate	6.000	45.000				51.000			8
					Totale	193.813	45.000				238.813	122.000		

(1) *Compensi per la carica nella società che redige il bilancio:*

a) *compensi di € 20.000 deliberati dall'Assemblea*

b) *incarichi speciali ex art. 2389 comma 3 deliberati dal Consiglio di Amministrazione a favore di De Benedetti Rodolfo e Mondardini Monica*

c) *retribuzioni di lavoro dipendente*

d) *Comitato Nomine e Remunerazione*

e) *Comitato Controllo e Rischi*

(2) *Trattasi del costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto; valori contabili IAS non percepiti dall'amministratore e al momento potenziali.*

(3) *I compensi per benefici non monetari si riferiscono a polizze assicurative deliberati dal Consiglio di Amministrazione a favore di De Benedetti Rodolfo.*

(4) *I compensi comprendono emolumenti per le cariche di Consigliere (€ 25mila) e Amministratore Delegato (€ 400mila), ed il Bonus in retribuzione (€ 500mila) del Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.*

(5) *Compensi fissi nelle società controllate.*

(6) *Nei "Compensi fissi" sono esclusi gli importi per la carica di Consigliere (€ 20.000) e di Amministratore esecutivo (€ 57.260) in Sogefi S.p.A. riversati a CIR S.p.A. e di Consigliere (€ 10.000) in KOS S.p.A. per rinuncia.*

(7) *Compensi fissi comprendono gli emolumenti per le cariche di Sindaco in altre società del Gruppo.*

(8) *Nei "Compensi fissi" l'importo, per la carica di Consigliere in Sogefi S.p.A. è stato riversato a CIR S.p.A.*

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 2: Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15) = (2)+(5)-(11)-(14)	(16)
Cognome e Nome	Carica ricoperta	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione (importi in migliaia di euro)	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value (valore teorico: v. nota) (importi in migliaia di euro)
DE BENEDETTI RODOLFO	PRESID																
Piano di stock option		6/9/2004	1.250.000	1,5600	dal 28/02/2005 al 28/02/2015										1.250.000	--	--
Piano di stock option		11/3/2005	1.350.000	2,3400	dal 30/09/2005 al 30/09/2015										1.350.000	--	--
Piano di stock option		6/9/2005	1.250.000	2,4900	dal 28/02/2006 al 29/02/2016											1.250.000	--
Piano di stock option		2006 1a tranche	1.250.000	2,5000	dal 31/12/2006 al 31/12/2016											1.250.000	--
Piano di stock option		2006 2a tranche	1.250.000	2,4700	dal 30/06/2007 al 30/06/2017											1.250.000	--
Piano di stock option straordinario		2009 1a tranche (*)	1.750.000	3,0877	dal 30/09/2007 al 30/09/2017											1.750.000	--
Piano di stock option straordinario		2009 2a tranche (*)	1.750.000	2,7344	dal 31/03/2008 al 31/03/2018											1.750.000	--
Piano di stock option straordinario		2009 3a tranche (*)	1.750.000	1,6806	dal 30/09/2008 al 30/09/2018											1.750.000	--
Piano di stock option straordinario		2009 4a tranche (*)	1.750.000	1,0718	dal 31/03/2009 al 31/03/2019											1.750.000	--
Piano di stock option		2009 1a tranche	1.750.000	0,9907	dal 30/09/2009 al 30/09/2019											1.750.000	--
Piano di stock option		2009 2a tranche	1.750.000	1,5449	dal 28/02/2010 al 28/02/2020											1.750.000	--
Piano di stock option		2010 1a tranche	1.750.000	1,6208	dal 30/09/2010 al 30/09/2020											1.750.000	--
Piano di stock option		2010 2a tranche	1.750.000	1,4982	dal 28/02/2011 al 28/02/2021											1.750.000	--
TOTALE			20.350.000	1,9329											2.600.000	17.750.000	0
DIRIGENTE CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE																	
Piano di stock option		6/9/2004	8.000	1,5600	dal 28/02/2005 al 28/02/2015										8.000	0	--
Piano di stock option		11/3/2005	150.000	2,3400	dal 30/09/2005 al 30/09/2015										150.000	0	--
Piano di stock option		6/9/2005	50.000	2,4900	dal 28/02/2006 al 29/02/2016											50.000	--
Piano di stock option		2006 1a tranche	75.000	2,5000	dal 31/12/2006 al 31/12/2016											75.000	--
Piano di stock option		2006 2a tranche	75.000	2,4700	dal 30/06/2007 al 30/06/2017											75.000	--
Piano di stock option straordinario		2009 1a tranche (*)	105.000	3,0877	dal 30/09/2007 al 30/09/2017											105.000	--
Piano di stock option straordinario		2009 2a tranche (*)	105.000	2,7344	dal 31/03/2008 al 31/03/2018											105.000	--
Piano di stock option straordinario		2009 3a tranche (*)	115.000	1,6806	dal 30/09/2008 al 30/09/2018											115.000	--
Piano di stock option straordinario		2009 4a tranche (*)	115.000	1,0718	dal 31/03/2009 al 31/03/2019											115.000	--
Piano di stock option		2009 1a tranche	115.000	0,9907	dal 30/09/2009 al 30/09/2019											115.000	--
Piano di stock option		2009 2a tranche	115.000	1,5449	dal 28/02/2010 al 28/02/2020											115.000	--
Piano di stock option		2010 1a tranche	125.000	1,6208	dal 30/09/2010 al 30/09/2020											125.000	--
Piano di stock option		2010 2a tranche	125.000	1,4982	dal 28/02/2011 al 28/02/2021											125.000	--
TOTALE			1.278.000	1,9327											158.000	1.120.000	0

(*) Piani derivanti dalla trasformazione di piani di Phantom stock option.

(16) Trattasi del costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Cognome e Nome	Carica ricoperta	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione (valore teorico: v. nota) (importi in migliaia di euro)	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value (valore teorico: v. nota) (importi in migliaia di euro)
DE BENEDETTI RODOLFO	PRES	2011	stock grant 1.490.000	dal 29/04/2011 al 31/01/2015						868.000	stock grant 77.750	76	6
DIRIGENTE CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE		2011	stock grant 106.500	dal 29/04/2011 al 31/01/2015						62.000	stock grant 5.563	5	--
DE BENEDETTI RODOLFO	PRES	2012	stock grant 2.679.185	dal 27/04/2012 al 31/01/2016							stock grant 541.723	544	235
DIRIGENTE CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE		2012	stock grant 191.523	dal 27/04/2012 al 31/01/2016							stock grant 38.726	39	17
DE BENEDETTI RODOLFO	PRES	2013	stock grant 1.000.000	dal 29/04/2013 al 31/01/2017									186
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2013	stock grant 1.000.000	dal 29/04/2013 al 31/01/2017									186
DIRIGENTE CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE		2013	stock grant 140.336	dal 29/04/2013 al 31/01/2017									26
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2014	stock grant 856.574	dal 30/06/2014 al 31/01/2018									256
DIRIGENTE CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE		2014	stock grant 150.000	dal 30/06/2014 al 31/01/2018									45
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2015			stock grant 900.000	836	dal 27/04/2015 al 31/01/2019	27-apr-15	1,094				205
					stock grant 1.000.000	1.094	dal 27/04/2015 al 31/03/2018	27-apr-15	1,094				295
DIRIGENTE CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE		2015			stock grant 150.000	139	dal 27/04/2015 al 31/01/2019	27-apr-15	1,094				34
						2.069						664	1.491

(5) Trattasi del costo figurativo aziendale determinato al momento dell'assegnazione del piano, utilizzando specifici modelli attuariali, moltiplicato per il numero di "Unit" esercitabili nel periodo di riferimento.

(10) Units time maturate

(12) Trattasi del costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

SCHEMA 7-TER – TABELLA 1-2 - PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI, E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente</i>	<i>Numero azioni acquistate</i>	<i>Numero azioni vendute</i>	<i>Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso</i>	<i>Note</i>
DE BENEDETTI RODOLFO	Presidente	CIR S.p.A.	12.271.862	--	--	12.271.862	(1)
MONDARDINI MONICA	Amministratore Delegato e Direttore Generale	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
	Amministratore Delegato	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.P.A.	16.875	356.250	--	373.125	
BOTTICINI MARISTELLA	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
BRACCHI GIAMPIO	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DEBENEDETTI FRANCO	Consigliere	CIR S.p.A.	375.000	--	--	375.000	
DE BENEDETTI EDOARDO	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DE BENEDETTI MARCO	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
GIANNINI SILVIA	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
GIRARD FRANCO	Consigliere	CIR S.p.A.	228.000	--	--	228.000	
GIRARD FRANCO	--	SOGEFI S.p.A.	10.000	--	--	10.000	
GIRARD FRANCO	--	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	10.000	--	--	10.000	
MICOSSI STEFANO	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
PISTAUER MICHAEL	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
RECCHI CLAUDIO	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
TABELLINI GUIDO	Consigliere	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
MANZONETTO PIETRO	Presidente Collegio Sindacale	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
ALLIEVI ANNA MARIA	Sindaco effettivo	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
ZINGALES RICCARDO	Sindaco effettivo	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DIRIGENTE CON RESP. STRATEGICHE		CIR S.p.A.	229.738	--	--	229.738	

(1) Azioni possedute tutte a titolo di proprietà: di cui n. 719.362 direttamente e n. 9.552.500 indirettamente tramite la Rodolfo De Benedetti Società Semplice e n. 2.000.000 azioni tramite la Rodolfo De Benedetti S.r.l..

PROPOSTA DI DELIBERA

Voto consultivo sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123 ter del TUF

Signori Azionisti,

ai sensi dell'Art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., siete chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta secondo i dettami dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti emanato da Consob, conformemente all'Allegato 3 A, Schema 7-bis del succitato Regolamento.

Ciò premesso, sottoponendo alla Vostra attenzione il contenuto della suddetta Relazione, il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi sottopone la seguente

proposta di delibera

L'Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE:

- visti i disposti della vigente normativa
- dato atto che la Relazione sulla Remunerazione è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge

DELIBERA

favorevolmente, sul contenuto della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2016.